



Il fiore dell'aloë si solleva dal cespo delle foglie rigide e spinose, come a prenderne le distanze, simile a una torcia aerea che per un'inspiegabile alchimia della mente, rimanda al sogno, al miraggio, alla speranza. È come se invitasse a liberarsi dalle scabrosità del male per volare in alto e credere che l'asprezza della Sicilia si può coniugare con l'onestà, la creatività, la bellezza. "Fiori di aloë" è una raccolta di racconti siciliani, rivissuti attraverso la memoria, dai quali emerge il bisogno di credere nel riscatto dell'isola. Ne viene fuori «una terra magica, dove la malia si respira nell'aria, si palpa, penetra attraverso i pori, intride il corpo e l'anima e risveglia l'animalità».